



*Ordine Francescano Secolare d'Italia*  
*Consiglio Regionale del Lazio*

Roma, 31 maggio 2011  
*Visitazione della Beata Vergine Maria*

Ai Ministri delle Fraternità locali  
e tramite loro agli Assistenti  
Al Presidente e Consiglio regionale Gi.Fra del Lazio

Al Ministro

Via  
**00100 – CITTA'**

CRBT05-05/11

Carissimi fratelli, carissime sorelle,  
il Signore ci doni la Sua Pace.

Siamo ormai giunti alla conclusione di questo anno fraterno che è iniziato con la celebrazione del Capitolo elettivo regionale. Notevole è stata l'attività che il nuovo Consiglio ha cercato di svolgere a servizio della Fraternità regionale del Lazio.

Fin dall'Assemblea dei Ministri locali del 5 febbraio, ha cercato di rendere partecipi tutte le Fraternità esprimendo ai Ministri stessi le finalità e i propositi che il Consiglio regionale, guidato dal Ministro Remo Di Pinto, si è prefissato per il triennio di servizio.

Priorità massima è stata data al tema del Capitolo Nazionale: "Dall'Unità alla Comunione". Per cercare di raggiungere questo fine, il Consiglio regionale ha ribadito la necessità di seguire le Fraternità locali cercando di trasmettergli la consapevolezza che la raggiunta unità è solo una tappa, non un punto di arrivo. Il fine è la comunione e senza di lei non potremo mai interpretare ed intraprendere la nostra missione nella Chiesa e nel mondo.

Oltre alla cura delle Fraternità, numerose sono state le iniziative proposte dal Consiglio: alcune con esito molto positivo, altre con risultati meno evidenti ma comunque segni di vitalità e di crescita dell'intera fraternità regionale.

Innanzitutto vorrei mettere in risalto il prezioso rapporto di collaborazione instaurato con la Gi.Fra che, ormai, è sempre presente con notevole impegno ad ogni iniziativa che viene promossa e realizzata. Chiara dimostrazione è stata la loro attiva partecipazione a quella bellissima esperienza che abbiamo vissuto nel Convegno del 3 aprile al termine del quale O.F.S. e Gi.Fra. hanno firmato un documento che li impegna a vivere la propria vocazione nella testimonianza sull'accoglienza autentica dell'altro, nell'ascolto e nel dialogo.

Notevole è stato l'impegno che, finalizzato dalla volontà di concretizzare la comunione dell'intera famiglia francescana, ci ha consentito di costituire ufficialmente il MOFRA regionale con l'approvazione dello statuto e la nomina del Consiglio Direttivo che orienterà ogni attività dell'intera famiglia.

Altrettanto importante è stata la costituzione dell'Associazione attività Onlus OFS Lazio che ci permetterà di intraprendere iniziative di carattere sociale, di solidarietà e di accoglienza.

Notizie queste, come tante altre, che avete avuto modo di conoscere tramite il nostro nuovo sito ([www.ofslazio.com](http://www.ofslazio.com)) nato come frutto della volontà di dare ampio risalto all'aspetto della comunicazione e quindi di ampliare e sviluppare la possibilità di annunciare a tutti, alle Fraternità locali, all'O.F.S. e Gi.Fra di ogni livello, alla Chiesa e al mondo, le nostre attività, i nostri propositi, i nostri progetti.

Ultimo appuntamento per questo anno è il pellegrinaggio regionale del 18-19 giugno a Borgo S. Pietro (RI). Non trascuriamo questa possibilità di condividere nella gioia questa stupenda occasione d'incontro, ma ogni Fraternità si impegni e si organizzi per partecipare e vivere momenti di comunione, di fraternità, di accoglienza e condivisione indispensabili per sviluppare la reciproca conoscenza e il senso di appartenenza.

Un'attenzione particolare va rivolta, infine, all'aspetto formativo.

A fronte del positivo inizio dell'impegno per l'accompagnamento formativo alle Fraternità Nazionali dell'O.F.S. e della Gi.Fra. di Albania che abbiamo assunto con grande spirito di fratellanza e di accoglienza verso questi nostri fratelli, nonostante la particolare attenzione e cura che vengono profuse per la ricerca di formatori di grande spessore e di tematiche fondamentali per la nostra formazione, che dovrebbero costituire la base formativa per ogni fraternità locale, in quanto punto focale per il nostro percorso vocazionale, il corso di formazione regionale risente di una scarsa partecipazione.

Per questo motivo chiediamo ai Ministri di porre maggiore attenzione alla possibilità di partecipare a questo corso che si svolge in sei incontri (uno al mese per sei mesi) e che ricordiamo, è aperto a tutti: formatori, professi, novizi e probandi. Vi invitiamo, quindi, facendo il vostro programma per il prossimo anno di attività, di tenere ben presenti le date degli incontri del corso di formazione regionale contenute nell'allegato programma regionale 2011-2012.

Carissimi fratelli e sorelle, poniamo noi e i nostri propositi sotto la protezione di Maria e di S. Francesco affinché, guidati dalla luce dello Spirito Santo, continuiamo a navigare a vele spiegate nel grande mare dell'amore lasciando che la Divina Grazia ci indichi costantemente la giusta direzione.

Fraternamente vi abbraccio tutti.

Il Vice Ministro regionale  
Bruno Tomarelli

